



## COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

n. 1 del 08-03-2018

**OGGETTO:** APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **Marzo** a partire dalle ore **18:15**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione.

All'appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	MACIUCCHI CLAUDIA	Presente	8	SIMEONI ALESSIA	Presente
2	CIANTI SABRINA	Presente	9	SFORZINI DARIO	Presente
3	DEL SAVIO COSTANTINO	Presente	10	DOMINICI BARBARA	Presente
4	GALLONI LUCA	Presente	11	LEDOVI GIULIANA	Presente
5	GAZZELLA ELIO	Presente	12	LUCIANI ANDREA	Assente
6	MORICHELLI CHIARA	Presente	13	MARCONI MATTEO	Presente
7	SEGUITI GIOVANNA	Presente			

**PRESENTI: 12 - ASSENTI: 1**

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AVV. COSTANTINO DEL SAVIO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. WALTER GAUDIO.

VISTO l'art. 58 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto : "Verbale – deposito – rettifiche – approvazione", che testualmente recita:

*"Il verbale dell'adunanza, viene pubblicato in copia conforme come previsto dalla vigente normativa e sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima seduta utile".*

VISTO il processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29/11/2017, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce sua parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

Di approvare il processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29/11/2017, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce sua parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
F.TO AVV. COSTANTINO DEL SAVIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge n. 69 del 18 giugno 2009).

**IL MESSO COMUNALE**  
F.TO DOTT.SSA DONATELLA DE SANTIS

---

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso del termine di dieci giorni dalla pubblicazione.

|| è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000).

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

---

**\*\*\*COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO\*\*\***

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. WALTER GAUDIO

## VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/11/2017.

Per la prima convocazione: - alle ore 17:50 nessun Consigliere è presente in Aula; - alle ore 17:30 nessun Consigliere è presente in Aula; - alle ore 17:45 nessuno Consigliere è presente in Aula; - alle ore 18:00 sono presenti i Consiglieri Dominici, Ledovi, Luciani e Marconi.

La prima convocazione del Consiglio Comunale prevista per le ore 17:00 del 29/11/2017 va deserta. Il Presidente del Consiglio Dott. Costantino Del Savio, alle ore 18:18 (diciotto e diciotto), dichiara aperta la seduta in sessione straordinaria e in seconda convocazione del Consiglio comunale fissato per il giorno 29/11/2017.

Il Segretario Comunale, Dott. Walter Gaudio, procede all'appello: risultano assenti i Consiglieri Chiara MORICHELLI e Dario SFORZINI.

Preliminarmente, il Presidente del Consiglio dispone l'adunanza segreta per il primo punto all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 44 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. L'Agente di Polizia Locale fa accomodare fuori dalla Sala il pubblico presente e chiude la porta. Il punto viene discusso a porte chiuse.

Si inizia con la DISCUSSIONE E LA VOTAZIONE SUI VARI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

### **1. APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018/2020 (ART. 58, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133):**

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO relaziona in merito al punto in discussione.
- Alle ore 18:22 entra in Aula il Cons. Chiara MORICHELLI.
- Il Cons. DOMINICI, a nome del Gruppo di appartenenza, comunica che, pur condividendo l'esposizione di massima fatta dal Presidente del Consiglio, vi sono comunque due appunti da fare sulla proposta di relazione presentata: il primo è quello che riguarda l'anticipo di almeno il 40% di quanto dovuto dal debitore quale presupposto per l'accettazione da parte dell'Amministrazione del piano di rientro dal debito; il secondo riguarda gli immobili 5 e 6, nel senso che pare un trattamento di favore quello di prevedere la possibilità di transigere con un debitore con il quale vi è una causa in corso. A questo punto, già solo per una questione di pari condizioni, si dovrebbe prevedere la possibilità di transigere con tutti gli altri debitori inclusi nel piano proposto.
- Il Presidente DEL SAVIO replica facendo presente che le posizioni 5 e 6 sono differenti rispetto alle altre in quanto il contenzioso in Tribunale ha ad oggetto la domanda di risoluzione contrattuale. Fa inoltre presente che in sede giudiziaria il tentativo di transazione è oramai obbligatorio.
- Il Cons. DOMINICI, ritenendo ancora non chiarito l'apparente trattamento di favore, chiede e propone di stralciare le proposte di transazione previste per il punti 5 e 6, condividendo il resto della proposta e dichiarando a tali condizioni il voto a favore del Gruppo che rappresenta.
- Il Cons. SEGUIDI, Capogruppo di maggioranza, non ritiene opportuno stralciare le posizioni indicate dal Cons. Dominici e, viste le difficoltà emerse nella discussione, propone formalmente di posticipare il punto in argomento ad altra data, previo ulteriore passaggio del medesimo punto in Conferenza dei Capigruppo.
- Il PRESIDENTE, constatate le difficoltà a procedere oltre, mette a votazione la proposta del Capogruppo di maggioranza di posticipare il punto in discussione ad altra seduta del Consiglio Comunale a data destinarsi, previo ulteriore passaggio del medesimo punto in Conferenza dei Capigruppo.

VOTAZIONE: unanimità dei consensi – la proposta di posticipazione viene approvata



## **2. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE:**

- Preliminarmente, il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dichiara cessata la necessità di procedere oltre in adunanza segreta e dispone l'apertura della porta di ingresso all'aula. Il pubblico rientra in aula.

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO introduce e relaziona sul punto;

VOTAZIONE : unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

## **3. BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016 ( ART. 11-BIS D.LGS N. 118/2001). ASSENZA PRESUPPOSTI PER CONSOLIDAMENTO – PRESA D'ATTO:**

- Il PRESIDENTE, dopo una breve introduzione del punto, passa la parola al RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO, Dott.ssa Barbara Speranzini, oggi presente, per una più ampia illustrazione.

VOTAZIONE : unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

## **4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000):**

- Il PRESIDENTE, dopo una breve introduzione del punto, passa la parola al RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO, Dott.ssa Barbara Speranzini, oggi presente, per una più ampia illustrazione.

- Il Cons. DOMINICI chiede dei chiarimenti su alcuni punti della variazione, fra i quali, il finanziamento ottenuto dalla Regione Lazio relativamente alla “Rete Territoriale di Imprese del Comune di Trevignano Romano”, gli aumenti rilevabili nei capitoli del Settore Lavori Pubblici, i contributi per i prossimi eventi natalizi e la diminuzione rilevabile nei capitoli del Settore Sicurezza. A chiusura del proprio intervento, il Consigliere dichiara il voto contrario del Gruppo di appartenenza, anche per coerenza con il voto espresso a suo tempo sul bilancio di previsione 2017.

VOTAZIONE: a favore: n. 8 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Cianti Sabrina); Contrari: 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea) – astenuti: / - il punto viene approvato.

## **5. REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO. APPROVAZIONE:**

- Il PRESIDENTE, dopo una breve introduzione del punto, passa la parola al SEGRETARIO COMUNALE, Dott. Walter Gaudò, per una più ampia illustrazione.

- Il Cons. LEDOVI richiede alcuni chiarimenti sul regolamento in discussione.

VOTAZIONE : unanimità dei consensi – il punto viene approvato.



**6. CENTRO ANZIANI "ANSELMO CECCONI": PRESA D'ATTO DELLE VARIAZIONI ALLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE E CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI:**

- Il PRESIDENTE, dopo una breve introduzione del punto, passa la parola al Cons. MORICHELLI per una più ampia illustrazione.
- Il Cons. DOMINICI chiede una modifica al vigente regolamento Comunale in modo tale da riconoscere la competenza alla concessione dei contributi in favore del Centro Anziani "Anselmo Cecconi" alla Giunta comunale in sostituzione del Consiglio, come attualmente previsto.
- Il Cons. GALLONI si trova d'accordo sulla modifica appena proposta.
- Il PRESIDENTE, dopo aver precisato che della modifica proposta potrà parlarsene in sede di Conferenza dei Capigruppo, così da calendarizzarla formalmente, pone ai voti la proposta oggi in discussione.

VOTAZIONE : unanimità dei consensi – il punto viene approvato.

VOTAZIONE IMMEDITA ESEGUIBILITA': il punto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

**7. RICOGNIZIONE SUI TERRITORI COSTIERI DEL COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO – ATTUALE DISCIPLINA URBANISTICA A SEGUITO DELLE ABROGAZIONI DELLE L.R. 30/74 E 52/76 E DEGLI ARRESTI GIURISPRUDENZIALI SOPRAVVENUTI:**

- Il PRESIDENTE del Consiglio comunale relaziona sul punto.
- Il Cons. DOMINICI da lettura dell'intervento del Gruppo di appartenenza e consegna lo stesso al Segretario Comunale, Dott. Walter Gaudio, per allegarlo al verbale di Consiglio Comunale.
- Il PRESIDENTE del Consiglio, in replica all'intervento del Cons. Dominici, riprende quanto riportato espressamente nel corpo della proposta di deliberazione oggi in discussione e ne conferma il contenuto. Chiarisce, inoltre, il significato del parere espresso dall'Avvocato dell'Ente su richiesta dell'Amministrazione e dalla comunicazione del 4 aprile 2017. In sostanza, le Leggi Regionali succedutesi e poi abrogate si sono sovrapposte alle destinazioni di P.R.G. e non le hanno in alcun modo cancellate. Con riferimento alla possibile impugnazione della sentenza del T.A.R. Lazio, in realtà, il legale riteneva opportuna detta impugnazione al Consiglio di Stato solo allo scopo di sostenere anche in sede di appello le ragioni proprie del Comune, e non per altri rilievi che, peraltro, hanno imposto all'Amministrazione l'obbligo di una nuova pronuncia, anch'essa negativa.
- Il Cons. GALLONI, dopo aver letto la parte finale dell'intervento del Gruppo di Minoranza, chiede al Responsabile del Settore Tecnico, oggi presente in aula, di confermare il proprio parere in merito.
- Il Responsabile Tecnico, Arch. Roberto MARIOTTI, conferma il proprio parere positivo alla proposta di deliberazione in discussione.
- Il Cons. GALLONI mette in risalto che si tratta semplicemente di una deliberazione di ricognizione, e niente altro, e che le volumetrie di cui parla la Minoranza non sono realistiche, si tratta solo di numeri.
- Su richiesta del Consigliere Dominici, il Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Roberto MARIOTTI, specifica che la proposta in discussione è stata dallo stesso predisposta e che la relativa deliberazione, nel caso di sua approvazione, verrà inviata, per competenza, anche alla Regione



Lazio per eventuali considerazione che questa volesse avanzare. Successivamente, precisa quali zone potrebbero essere interessate dalla ricognizione in argomento e che sulle richieste di costruire che dovessero pervenire dovrà esprimersi anche la Soprintendenza.

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO precisa che, ad oggi, i terreni interessati sono solo due.

VOTAZIONE: a favore: n. 8 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Cianti Sabrina); Contrari: 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea) – astenuti: / - il punto viene approvato.

## **8. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ARMAMENTO DI POLIZIA LOCALE:**

-Il Cons. GALLONI relaziona sul punto;

- Il Cons. LEDOVI esprime dubbi a nome del Gruppo di appartenenza. Un Comune delle dimensioni di Trevignano Romano probabilmente non giustifica l'armamento della Polizia Locale. Altro dubbio riguarda il riferimento nell'art. 1 alla “difesa personale” in quanto si tratta di un richiamo equivoco.

- Il Cons. GALLONI, con riferimento ai due dubbi manifestati dal Cons. Ledovi, precisa che: (a) anche a Trevignano Romano, in considerazione dei tempi attuali, è necessaria l'arma; (b) non ritiene che il testo così come proposto debba essere riformulato, anche con riferimento al richiamo alla “difesa personale” riportato nell'art. 1.

VOTAZIONE: a favore: n. 8 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Cianti Sabrina); Contrari: /; – astenuti: 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea) - il punto viene approvato.

## **9. MODIFICA ALL'ART. 28, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – PROPOSTA DEL GRUPPO CONSILIARE “COSTRUIAMO IL DOMANI” DEL 17.11.217, PROT. N. 15938:**

- Il Presidente del Consiglio, su indicazioni del Cons. MARCONI, relaziona sul punto leggendo la proposta del gruppo di Minoranza.

- Il Cons. MARCONI interviene esplicitando le ragioni della proposta di modifica avanzata, ritenendo in sostanza che il Consigliere comunale abbia diritto a visionare qualsiasi documento in possesso dell'Amministrazione, senza limitazione alcuna. In tal senso si esprime sia la normativa vigente, con particolare riguardo all'art. 43 del testo unico degli enti locali (d.lgs. 267/00), sia l'unanime giurisprudenza amministrativa. È per questi motivi che si chiede la riformulazione dell'art. 28, primo comma, del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, che attualmente prevede una indefinita esclusione all'accesso per gli atti preparatori, allorché il relativo procedimento sia ancora in corso. Nello specifico, poi, la richiesta formulata nei giorni scorsi, e rigettata dai competenti Uffici, aveva ad oggetto alcuni documenti relativi alla delicata problematica di attuale interesse sul sensibile ritiro delle acque del lago di Bracciano. Non consentirne l'accesso significa, di fatto, tenere all'oscuro il Gruppo di minoranza rispetto ad una tematica di tale importanza. Infine, chiede il preciso motivo del rigetto della richiesta formulata.

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO prende la parola facendo notare che l'intervento del Cons. Marconi risulta fuori tema rispetto all'argomento trattato.

- Il SINDACO interviene facendo presente che, al di là della legittimità del rifiuto interposto dagli



Uffici, l'oggetto della richiesta di accesso agli atti riguardava un argomento oramai trattato da un anno e discusso anche in sede di Consiglio Comunale oltre che nell'ambito della Commissione sul Rischio Idrogeologico appositamente costituita. Il Consigliere di Minoranza ha mischiato due aspetti: quello dell'accesso agli atti da parte dei Consiglieri e quello della problema del lago. Il dibattito oggi deve inerire solo sul regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio, con specifico riferimento alle possibilità di accesso agli atti riconosciute ai Consiglieri, e la collegata riformulazione proposta.

- Il Cons. MARCONI ribadisce che, già solo per una questione di trasparenza, bisogna fornire la documentazione richiesta alla Minoranza.

- Il Cons. GALLONI, da un lato, chiede al Presidente del Consiglio il massimo rispetto del Regolamento del Consiglio Comunale, facendo presente che lo stesso è stato approvato da solo un anno (circa), dopo ampio dibattito e vari emendamenti discussi e votati; dall'altro, propone di posticipare il punto in discussione affinché possa essere meglio approfondito in sede di Conferenza dei Capigruppo, posto che la proposta formulata dal Gruppo di minoranza è pur sempre comprensibile anche se al momento non condivisibile.

- Il Cons. DOMINICI interviene ritenendo che la modifica proposta debba essere disposta subito. Successivamente, in sede di Conferenza dei Capigruppo, si potrà al limite parlare di ulteriori modifiche al suddetto regolamento che, peraltro, sembrano anch'esse necessarie.

- Il Cons. GALLONI, riprendendo il proprio precedente intervento, precisa che le osservazioni fatte dal Gruppo di Minoranza sono comprensibili ma vanno meglio approfondite e, in tal senso, propone nuovamente di posticipare ad altra seduta, previa Conferenza dei Capigruppo, il punto in discussione.

- Su sollecitazione del Presidente del Consiglio, il SEGRETARO COMUNALE, Dott. Walter Gaudio, chiarisce che sulle proposte prettamente di iniziativa politica, come quella in discussione, non viene espresso alcun parere preventivo che, se del caso, verrà fornito dal medesimo Segretario in sede di discussione qualora richiesto dai Consiglieri. Tale *modus operandi* è quello da sempre seguito e rimarrà tale almeno sino a quando non sarà diversamente disposto dal Presidente del Consiglio.

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, in virtù dello stallo nella discussione, pone ai voti la proposta del Cons. Galloni di posticipare ad altra seduta, previa Conferenza dei Capigruppo, il punto in discussione.

VOTAZIONE: a favore: n. 8 (la Maggioranza: Maciucchi Claudia; Del Savio Costantino; Galloni Luca; Gazzella Elio; Morichelli Chiara; Seguiti Giovanna; Simeoni Alessia; Cianti Sabrina); Contrari: 4 (la Minoranza: Dominici Barbara; Marconi Matteo; Ledovi Giuliana; Luciani Andrea) – astenuti: / - a proposta di posticipazione viene approvata.

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO comunica che al più presto verrà convocata *ad hoc* la Conferenza dei Capigruppo.

#### **10. COMMISSIONE CONSILIARE PER I LAVORI SULL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE DELLE AREE COLLINARI ESEGUITI DAL CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE E AGRO ROMANO – DETERMINAZIONI.**

- Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO relaziona sui fatti, ricostruendoli per quello che oggi è possibile.

- Il Gruppo di Minoranza, a nome del Consigliere MARCONI, manifesta la propria volontà alla costituzione della Commissione purché la stessa si interessi anche della ricerca di ulteriori finanziamenti.

- Considerata la condivisione del punto, il PRESIDENTE del Consiglio mette ai voti la proposta di



costituire una Commissione consiliare per i lavori sull'impianto di irrigazione delle aree collinari eseguiti dal Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano e chiede ai Consiglieri di esprimersi sulle nomine dei relativi componenti.

All'unanimità dei presenti viene costituita la suddetta Commissione consiliare e vengono nominati i seguenti Consiglieri:

TITOLARI:

- Cons. MARCONI (Presidente);
- Cons. GAZZELLA;
- Cons. SEGUITI.

SUPPLENTI:

- Cons. DOMINICI (Presidente);
- Cons. GALLONI;
- Cons. SFORZINI.

La seduta viene sciolta alle ore 20:43 (venti e quarantatre).

Il Presidente del Consiglio Comunale  
*Avv. Costantino Del Savio*



Il Segretario Generale  
Dott. *Walter Gaudio*





Gruppo consiliare  
COSTRUIAMO IL DOMANI

Consiglio comunale di Trevignano Romano  
Seduta del 29 novembre 2017

Intervento punto 7 ODG

*Ricognizione sui territori costieri del Comune di Trevignano Romano  
attuale disciplina urbanistica a seguito delle abrogazioni delle L.R. 30/74 e 52/76  
e degli arresti giurisprudenziali sopravvenuti*

Oggi ci viene chiesto di approvare un atto che riguarda i terreni costieri del Comune di Trevignano ancora liberi da costruzioni. E che in particolare riguarda una decina di proprietà e terreni collocati in tre diversi punti del territorio comunale: nell'area centrale di via Roma, all'ingresso del paese in zona Recostano e lungo la costa verso Anguillara, in zona Possessione.

All'incirca, stiamo parlando di oltre settemila metri di cubatura potenziale.

Anche solo da questi dati si coglie la misura dell'impatto - urbanistico, paesaggistico, ambientale - che l'intervento che ci viene sottoposto potrebbe avere per il nostro comune.

Dopo l'abrogazione della legge che impediva di edificare entro i 150 metri dalla linea di battigia e sulla base di una ricostruzione - peraltro non condivisa - degli anni e degli approfondimenti tecnici intervenuti, l'amministrazione chiede al Consiglio di esprimere una sorta di pronunciamento, votando un testo in cui si dichiara "di ritenere" che ai terreni in questione si possano applicare le disposizioni del PRG attualmente vigente, comprese le "classificazioni di zone omogenee indicate nelle tavole di piano, con i relativi indici di edificabilità e norme tecniche di attuazione".

Questa "dichiarazione di convergenza" su un'opinione da parte dell'intero Consiglio viene ritenuta un viatico formale sufficiente per attestare alla Regione la strada che il

comune di Trevignano intende intraprendere e insieme per indirizzare l'operatività degli Uffici comunali, alleggerendone le responsabilità.

A nostro parere, questa sorta di "placito" che ci viene chiesto di approvare, è nello stesso tempo contraddittorio e parziale, oltre che **più volte intenzionalmente e gravemente omissivo**. E ne spieghiamo le ragioni, ricostruendo i fatti.

1. **Nelle premesse**, si ricorda che nel 1974, dopo l'entrata in vigore della legge regionale 30, la Regione Lazio approva definitivamente il PRG del Comune di Trevignano Romano; nel suo provvedimento la Regione assume le previsioni della legge **senza disciplinare urbanisticamente** gli ambiti dalla stessa interessati, e dispone testualmente: "considerato che, in relazione alla legge regionale del 2 luglio 1974, n.30, sulla salvaguardia delle coste marine e lacuali, si ravvisa necessario prescrivere, in base a quanto disposto dalla legge, la assoluta inedificabilità nel territorio comunale di Trevignano per una fascia di ml 150 misurati a partire dalla linea di battigia".
2. **Più sotto, sempre nelle premesse**, si riporta il parere reso dalla Regione Lazio nel febbraio del 2012. Ma ci si limita al solo passaggio (sicuramente quello più favorevole!) dove si dice che a seguito dell'abrogazione della LR 30/74, le disposizioni dei PRG che si richiamano espressamente alle previsioni di quella legge non vanno più applicate, mentre "trovano applicazione, ove presenti, le prescrizioni e le destinazioni di zona originariamente previste dal PRG e dalle rispettive tavole".
3. **Incredibilmente, si omette di riportare il successivo capoverso** dello stesso parere regionale, dove si afferma testualmente che "nel caso, invece, in cui il PRG, in quanto successivo alla L.R.30/74, si fosse limitato a riprodurre le previsioni senza tuttavia disciplinare urbanisticamente gli ambiti da quella interessati, a seguito dell'abrogazione della legge e della inapplicabilità delle relative disposizioni **sarà necessario procedere a ripianificare urbanisticamente dette zone**".

4. Tale **omissione contrasta** con quanto affermato nella stessa proposta di deliberazione, come abbiamo già evidenziato al punto 1, e ci sembra scorretta e doppiamente grave.

Grave in sé, perché ancora una volta denota l'attitudine dell'amministrazione a farsi legislatore in proprio secondo convenienza.

E grave in quanto è proprio sulla soluzione - non riportata - del parere regionale che si è fondato il diniego di permesso a costruire emesso dal responsabile dell'ufficio tecnico, tra l'altro convintamente condiviso dal legale del Comune di Trevignano che - sia negli atti di costituzione in giudizio innanzi al giudice amministrativo sia nei pareri resi a favore dell'ente - ha sempre sottolineato l'esatta interpretazione e il corretto operato dell'ufficio.

5. La **sentenza del TAR Lazio** richiamata nella proposta di deliberazione da una parte rigetta la domanda di accertamento del diritto dei ricorrenti, dall'altra annulla per difetto di istruttoria il provvedimento di diniego "fatte salve le ulteriori determinazioni che l'amministrazione comunale intenderà assumere all'esito di una nuova valutazione della posizione dei ricorrenti".

**Ma le motivazioni addotte dal giudice amministrativo sono clamorosamente smentite dalla giurisprudenza amministrativa** (sentenza TAR Lazio Latina n.528 del 2 agosto 2016) e **penale** (sentenza n.11948 del 2017 della Corte di Cassazione sezione penale terza).

Lo segnala lo stesso legale Avv. Tardella, il 3 aprile 2017 con una nota indirizzata all'amministrazione, che chiediamo venga messa agli atti. Nelle sue conclusioni, e dopo aver ripercorso i principi stabiliti dalla giurisprudenza appena richiamata su casi identici a quello in questione, il legale afferma testualmente: "(...) **ritengo che la sentenza del Tar debba essere impugnata, cautelativamente, in considerazione delle affermazioni contenute - in particolare - al punto 9, lettere e) e f) delle motivazioni**".

6. Alle stesse conclusioni, assolutamente condivisibili, era peraltro pervenuto anche il responsabile dell'ufficio tecnico che, con nota trasmessa il 24 marzo 2017, che alleghiamo, chiede all'amministrazione di impugnare la sentenza del Tar innanzi al Consiglio di Stato al fine di sciogliere definitivamente la questione. "Ritenuto - si legge nella relazione - (...) che vi siano gli estremi per appellare la sentenza avanti al Consiglio di Stato al fine di tutelare le ragioni e gli interessi del Comune, si richiede al Sindaco e alla Giunta di proporre **impugnativa in grado di appello innanzi al Consiglio di Stato (...)**".

7. **L'amministrazione, invece, anziché continuare a difendere le proprie ragioni e cercare di raggiungere una pronuncia definitiva, sia per mettere l'ufficio nelle condizioni giuridiche di operare correttamente che per assicurare ai privati risposte legittime e un riconoscimento senza ombre del proprio diritto, ha preferito far decorrere i termini senza appellare la sentenza. E - ripetiamo - lo ha fatto decidendo di non tener conto né delle indicazioni in questo senso del proprio legale di fiducia né della specifica richiesta formulata dal tecnico comunale.**

**Perché?**

**Come mai questa rinuncia ad un atto doveroso, per imboccare poi la via traversa e assai scivolosa che oggi ci viene presentata?**

**L'omissione che l'amministrazione ha scelto di compiere è grave. Una rinuncia all'iniziativa inaccettabile soprattutto alla luce della soluzione che ci viene proposta: un atto di indirizzo palesemente contrario a quanto sino ad oggi sostenuto dal legale dell'ente, dal tecnico comunale e dalla stessa Regione Lazio nel parere del 2012.**

La Regione ha approvato il PRG a fine 1974, tenendo conto della legge 30/74. È in forza di questa norma che la Regione ha potuto prescrivere esplicitamente la "assoluta inedificabilità del territorio comunale di Trevignano Romano per una fascia di ml 150 misurati a partire dalla linea di battaglia".

La precisa espressione utilizzata ("*si ravvisa necessario prescrivere*"), se l'italiano non è un'opinione, significa appunto che "si stabilisce, si ordina ...". **Dunque, l'assoluta inedificabilità è una prescrizione di piano.** Il fatto poi che la Regione in sede di approvazione non abbia modificato le tavole non può diventare un argomento: è successo così per ogni altra prescrizione dello strumento urbanistico, per le osservazioni accolte, per quelle non accolte etc ...

**Viceversa, è proprio il Comune che dopo l'approvazione regionale avrebbe dovuto riportare su tavola tutte le modifiche regionali richieste.** Questa operazione non è stata fatta, ma questo non significa che possano tornare ad essere applicate, dopo l'abrogazione della legge regionale n. 30/74 (le cui previsioni ribadiamo sono state riprodotte nel piano) le previsioni di PRG adottate dal consiglio comunale e non approvate definitivamente dalla Regione (anzi modificate e sostituite dalla prescrizione di assoluta inedificabilità).

Pertanto, dal punto di vista operativo il PRG di Trevignano va interpretato attraverso una lettura congiunta di elaborati grafici e testi (DGR) tenendo bene a mente che in caso di discordanza l'unanime giurisprudenza fa prevalere la parte scritta su quella grafica.

**Per concludere, ci troviamo oggi di fronte all'esigenza ma soprattutto all'opportunità di ripianificare, così come affermato nel più volte richiamato parere regionale del 2012. Alla possibilità quindi di ri immaginare e di orientare le scelte urbanistiche secondo una visione coerente e compatibile con il futuro economico, ambientale, turistico di Trevignano.**

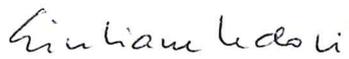
**L'amministrazione faccia le sue scelte, che il nostro gruppo consiliare potrebbe anche condividere, ma le faccia rispettando norme e procedure!**

**Si avvii, dunque, un procedimento di variante urbanistica e si dia certezza una volta per tutte sulle destinazioni di zona, a tutti i cittadini e soprattutto a quelli coinvolti in questa annosa questione.**

Chiediamo quindi che il punto all'odg - così come è stato formulato - venga ritirato. Auspichiamo inoltre che all'ufficio tecnico non sia richiesto di dare seguito a un atto di indirizzo che potrebbe esporre il suo operato al rischio dell'illegittimità.



Barbara Dominici



Giuliana Ledovi



Andrea Luciani



Matteo Marconi